

Liberi con i libri

Più Libri Più Liberi: è il motto della fiera della piccola editoria di Roma cui si affiancano nella nostra regione Cormons Libri e a Trieste "Piccolo breviario mitteleuropeo" alla sala dei greci.

Felici concomitanze. Sarà per il significato azzeccato da quel motto che la nostra associazione, Iniziativa Europea, ha sempre voluto coronare le sue iniziative con la pubblicazione di libri. Così ha attivato l'editoria rizomatica, quella che trasmette cultura nei territori dove si vive e crea radici. Gli editori come Hammerle a cui si deve l'impegno per il mensile *Artecultura*, Ellerani, Kappa Vu, Nota, Asterios, Ramod'Oro, Lint, Battello, Nicchie, forse, ma modi di intendere la cultura, quella che attrae. I nostri liberi esauriti dicono che l'Italia non è proprio quel paese dove non si legge (all'ottavo posto) e dove ci sono 4 milioni di concittadini che leggono almeno 12 libri all'anno. Oggi legge il 46,8% degli italiani. Più al nord che al sud. Più donne. Se la regione capisse un po' di più e fosse meno sedotta dalle conventicole e dall'effimero e dunque ci sostenesse potremmo imbatterci in un Arbasino meno disincantato di quando scrive della sua «esperienza personale a un evento di portata nazionale per lettori di libri (fiera) dove, dopo la sua conferenza, non fu venduta nemmeno una copia del suo nuovo libro, ma alcune persone si affrettarono a fargli firmare i suoi vecchi libri che, tra l'altro, una bancarella di libri usati forniva a metà prezzo».

**Augusto Debernardi
e Marina Moretti**
Assoc. Iniziativa Europea